

AFFARI GENERALI

La rivoluzione delle notifiche

Dal 10 settembre prossimo verranno liberalizzati i servizi postali per la notifica di atti amministrativi e giudiziari.

L'articolo 1, commi 57 e 58, della legge «annuale» sulla concorrenza (legge 124/2017) apre alla liberalizzazione dei servizi postali attraverso l'abrogazione dell'articolo 4 del D.Lgs. 261/1999 che impediva alle aziende private gli invii raccomandati degli atti giudiziari e degli atti relativi alle violazioni del codice della strada,.

A partire dal 10 settembre prossimo, pertanto, enti locali e amministrazioni pubbliche in generale, con provvedimento dirigenziale, potranno scegliere di avvalersi, per la notifica dei loro atti, delle aziende private di recapito postale. Tuttavia, per queste tipologie di atti verrà imposto ai privati di osservare gli "specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all'esecuzione dei servizi medesimi".

L'incarico potrà essere affidato dal dirigente dell'ente, dopo un'attenta valutazione sull'offerta economicamente più vantaggiosa e potrà essere conferito direttamente se il compenso pagato al fornitore non superi la soglia dei 40 mila euro; in caso contrario, come avviene ordinariamente, occorrerà indire una gara pubblica per l'affidamento del servizio.

Le nuove disposizioni sulla concorrenza superano anche i contrasti formati in giurisprudenza sui soggetti legittimati a notificare altre tipologie di atti, in particolar modo accertamenti, cartelle, ingiunzioni e ricorsi tributari.

Fonte: Italia Oggi n. 205 del 01/09/2017 pag. 31

Autore: Sergio Trovato